



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 28 gennaio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 28 gennaio 2020

Consorzi di Bonifica

27/01/2020 Il Piacenza Difesa del suolo e protezione civile, dal Governo in arrivo fondi	1
27/01/2020 protezionecivile.regione.emilia-romagna.it Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...	3
27/01/2020 gazzettaufficiale.it Avviso di proroga termini bando di gara - CIG 81667875D4 - CUP...	5
27/01/2020 sabatosera.it Via ai lavori in via Montecerere a Castel San Pietro. Viabilità...	6

Acqua Ambiente Fiumi

28/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 54 Preziosa risorsa d' acqua e di energia e insieme minaccia costante di...	7
28/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52 Maltempo in arrivo Allerta fino a domani	8
28/01/2020 Corriere di Romagna Pagina 57 Schiuma nel Marano Arpae: individuata l' origine da una ditta	9

Difesa del suolo e protezione civile, dal Governo in arrivo fondi

*Altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019 in tutta la regione. Permetteranno di riaprire strade interrotte, sistemare frane e mettere in sicurezza **fiumi** e corsi d'acqua*

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai **fiumi** che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio **emiliano-romagnolo** tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di **fiumi** e **torrenti**, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'**Arda**: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle **acque** per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a




IL PIACENZA Attualità


Attualità

Difesa del suolo e protezione civile, dal Governo in arrivo fondi

Altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019 in tutta la regione. Permetteranno di riaprire strade interrotte, sistemare frane e mettere in sicurezza fiumi e corsi d'acqua

Redazione
27 GENNAIO 2020 16:58



I più letti di oggi

- 1 «L'Italia dovrà fare i conti nei prossimi anni con l'uomo più potente del mondo»
- 2 Quando il Trebbia era... in città: i ciottoli della Piacenza romana
- 3 Chiosetta e musica alla, i residenti a sindaco e opposizione: «Rispondete alle nostre domande»
- 4 Trattori in piazza contro la cimice killer dei campi

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019.

Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica.

In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018.

Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e località Zerbaglie a Borgonovo.

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Permetteranno di riaprire strade interrotte, sistemare frane e mettere in sicurezza fiumi e corsi d'acqua

Bologna - Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese Cantiere con ruspa genericodei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Giovedì 23 gennaio la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di **Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per

riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'Arda: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle acque per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle

lunedì, 27 gennaio 2020

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Permetteranno di riaprire strade interrotte, sistemare frane e mettere in sicurezza fiumi e corsi d'acqua

Bologna - Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi

d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche.

Sono le **priorità** che saranno affrontate con oltre **200 cantieri** che prenderanno il via

nei prossimi mesi. A finanziarli, lo **stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni**

di euro assegnato dal Governo all'Emilia-

Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di **maggio e giugno 2019**.

Giovedì 23 gennaio la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le

risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione

svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di

Bonifica.

In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post

maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di

risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei

territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate

dagli eccezionali **eventi del 22 giugno 2019**.

Inoltre, dall'**Unione Europea** sono in arrivo 4,1 milioni di euro del **Fondo di**

solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in

tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che

hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il **2 e il 31 ottobre**

2018.

Altri **2,1 milioni** sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in

interventi ulteriori. Sale quindi a **oltre 153 milioni di euro il totale** delle

risorse a disposizione della Regione **nel 2020** - tra fondi europei, risorse

nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e



Consorzi di Bonifica

strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di Parma continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul Parma, sistemazione della viabilità provinciale e opere idrauliche su Rio Scalia e Rio Frascara. Sul Taro, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul Torrente Taro della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del fiume Taro in località Ronchetti, nel comune di San Secondo Parmense. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del Torrente Secchiello. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del Lago della Contessa, a cura del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei Rio Lavezza (Albinea), Rio Canalazzo (Salvaterra) e Rio di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente Tresinaro e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell'Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell'evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla Secchia, in località San Pellegrinetto, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suolo sono previste in Val Rossenna - tra i comuni di Polinago, Prignano sulla Secchia e Palagano sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente Guerro in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e San Vito di Spilamberto. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate frane e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di Valsamoggia, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di San Benedetto Val di Sambro. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell'Albareda, a Grizzana Morandi. Nell'imoiese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. Argini del Savena in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del fiume Reno, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via Argine Pioppa ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell'immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e valle del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Castel delci.

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Avviso di proroga termini bando di gara - CIG 81667875D4 - CUP G47B15000350001

RETTIFICHE AL BANDO DI GARA PUBBLICATO IN G.U. N.6 DEL 17/01/2020 - Lavori di adeguamento del Mandracchio del Collettore Parmetta fra la Chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel Torrente Enza, in localita' Bocca D'Enza, in seguito all'innalzamento degli argini golenali di difesa. Si comunica che sono stati rettificati i seguenti dati: Termine di ricezione offerte: ore 18.00 del 02/03/2020 rettificato in Termine di ricezione offerte: ore 11.00 del 09/03/2020. Prima seduta di gara: ore 10.00 del 05/03/2020 rettificato in Prima seduta di gara: ore 10.00 del 12/03/2020. L'avviso completo e' consultabile all'indirizzo <http://www.bonifica.pr.it/> sezione Bandi. Il direttore generale ing. Fabrizio Useri


CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Sede: via Emilio Lepido, 70/1A - 43123 Parma (PR), Italia
Punti di contatto: amarchesini@bonifica.pr.it
Codice Fiscale: 92025940344

(GU 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n.10 del 27-1-2020)

Avviso di proroga termini bando di gara - CIG 81667875D4 - CUP G47B15000350001

RETTIFICHE AL BANDO DI GARA PUBBLICATO IN G.U. N.6 DEL 17/01/2020 - Lavori di adeguamento del Mandracchio del Collettore Parmetta fra la Chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel Torrente Enza, in localita' Bocca D'Enza, in seguito all'innalzamento degli argini golenali di difesa.

Si comunica che sono stati rettificati i seguenti dati:
Termine di ricezione offerte: ore 18.00 del 02/03/2020 rettificato in Termine di ricezione offerte: ore 11.00 del 09/03/2020.
Prima seduta di gara: ore 10.00 del 05/03/2020 rettificato in Prima seduta di gara: ore 10.00 del 12/03/2020.
L'avviso completo e' consultabile all'indirizzo <http://www.bonifica.pr.it/> sezione Bandi.

Il direttore generale
ing. Fabrizio Useri

TX20BHA1728

Via ai lavori in via Montecerere a Castel San Pietro. Viabilità ripristinata entro primavera

Sono partiti i lavori per ripristinare la viabilità in via Montecerere a Castel San Pietro, dove la circolazione è interrotta dal mese di maggio 2019 a causa di una frana all'altezza del chilometro 4. Il cantiere è stato aperto lunedì 13 gennaio. Il costo complessivo dell'opera è di 118mila euro. Ad occuparsene, su richiesta dell'Amministrazione comunale, è il **Consorzio della Bonifica Renana** che ha redatto il progetto e destinato all'intervento 38 mila euro. I restanti 80 mila euro necessari per il corposo intervento sono stati destinati al Comune di Castel San Pietro dalla Protezione civile e derivano dalle risorse stanziare per gli interventi riconosciuti alla Regione Emilia-Romagna all'interno dello stato di emergenza nazionale, per il maltempo che aveva colpito il territorio emiliano-romagnolo tra febbraio e maggio 2019. «Entro la fine della prossima primavera i lavori saranno terminati e sarà possibile ritornare non solo alla normalità, ma usufruire di una strada tutta nuova e in sicurezza» annuncia Giuliano Giordani, assessore ai Lavori pubblici. La prevenzione del dissesto idrogeologico e le azioni per mettere in sicurezza il nostro fragile territorio sono tra le priorità di questa Amministrazione comunale». (r.cr.)



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

[Privacy policy](#)

Via ai lavori in via Montecerere a Castel San Pietro. Viabilità ripristinata entro primavera



Sono partiti i lavori per ripristinare la viabilità in via Montecerere a Castel San Pietro, dove la circolazione è interrotta dal mese di maggio 2019 a causa di una frana all'altezza del chilometro 4.

Il cantiere è stato aperto lunedì 13 gennaio. Il costo complessivo dell'opera è di 118mila euro. Ad occuparsene, su richiesta dell'Amministrazione comunale, è il Consorzio della Bonifica Renana che ha redatto il progetto e destinato all'intervento 38 mila euro. I restanti 80 mila euro necessari per il corposo intervento sono stati destinati al Comune di Castel San Pietro dalla Protezione civile e derivano dalle risorse stanziare per gli interventi riconosciuti alla Regione Emilia-Romagna all'interno dello stato di emergenza nazionale, per il maltempo che aveva colpito il territorio emiliano-romagnolo tra febbraio e maggio 2019.

«Entro la fine della prossima primavera i lavori saranno terminati e sarà possibile ritornare non solo alla normalità, ma usufruire di una strada tutta nuova e in sicurezza» annuncia Giuliano Giordani, assessore ai Lavori pubblici. La prevenzione del dissesto idrogeologico e le azioni per mettere in sicurezza il nostro fragile territorio sono tra le priorità di questa Amministrazione comunale». (r.cr.)

CATEL SAN PIETRO | CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA | FRANA | VIA MONTECERERE

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

SEGUICI SU FACEBOOK

Sabato Sera

Like Page NON DIMENTICARE

Be the first of your friends to like this

ABBONATI AL SABATO SERA

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

Acqua Ambiente Fiumi

Una storia lunga 55 chilometri

Preziosa risorsa d' acqua e di energia e insieme minaccia costante di alluvioni

Dal Monte Sasso di Castro, in Toscana, fino alle mura della città: ecco il corso del fiume

Per secoli risorsa preziosa e minaccia incombente, 'Savena' a noi giovanissimi bolognesi fa venire in mente il fiume che attraversiamo per andare a San Lazzaro di Savena oppure a Rastignano. E' anche il nome del quartiere della nostra scuola e in cui abitano molti di noi, anche se in realtà il Savena scorre ai margini del nostro territorio.

Ma qual è l' importanza storica di un corso d' acqua oggi spesso ridotto a un rigagnolo? Il torrente Savena nasce in Toscana, sul Monte Sasso di Castro. Con la sua valle attraversa l' Appennino bolognese formando il lago di Castel dell' Alpi, taglia la pianura e si getta nell' Idice. Il suo nome, dall' etrusco, significa 'vena d' acqua'. Nell' antichità, la val di Savena era quella che garantiva il collegamento più diretto tra il nord Italia e Roma e, fin dal Medioevo, le sue acque alimentavano molti mulini. Si dirigeva poi in pianura verso Bologna, attraversava la via Emilia Levante in località Ponte Maggiore o Ponte Vecchio, dove è rimasta la chiesina omonima, e toccando la parrocchia di Sant' Antonio di Savena arrivava fino alle mura della città, tra Porta S. Vitale e Porta S. Donato, per poi proseguire verso il nord.

Poiché il Savena continuava a provocare frequenti alluvioni, nel 1776 fu infine deviato nell' Idice, spostando a est il suo corso.

Le tracce dell' antico letto, possiamo trovarle vicino al Parco Nord e nel nome della strada via Savena Antico, parallela a via Po. Il canale di Savena invece, con una lunghezza di 4 km, fu costruito nel 1176 per servire agli usi cittadini e alimentare ben 32 mulini: una preziosa fonte di energia. A San Ruffillo, sulla via Toscana, si trova la chiesa che venne eretta nel 1221.

.. 22 MARTEDÌ - 28 GENNAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

CRONISTI in CLASSE

CAAB FIC EMILBANCA rekeep

Cartaceo o digitale? Meglio il libro 'naturale'

Avventura sul Savena: per un giorno gli alunni si trasformano in giovani esploratori. E le scoperte sorprendenti non sono mancate

Solo freddo, invernale. Giaccio a scopre avventi. Memie forti, per una volta. E' così che la classe 3E della Scuola media Farini, guidata da un naturalista, lo scorso mercoledì 8 gennaio si è recata in esplorazione lungo il torrente Savena. E' stata un'avventura importante: dal punto di vista geologico, zoologico e ambientale. Gli alunni, infatti, hanno osservato due interessanti formazioni rocciose diverse tra loro: l'arenaria, o sabbia di Insoia, e la selenite. La prima è una roccia sedimentaria composta di granuli di piccolissime dimensioni, pur essendo composta di fango, se si stacca si sgrana e diventa sabbia. La selenite, invece, è un minerale che si può trovare facilmente nel territorio bolognese. Il nome deriva dal verbo, che vuol dire luna, perché alla sua luce tutti i cristalli di cui è composta si illuminano. Dalla selenite si ricava il gesso e quando si estrae si illumina. I ragazzi hanno poi notato che sulle rive del Savena, impigliati nei rami degli alberi, ci sono degli ammassi di foglie portati dal corso del torrente quando si gonfia: in alcuni punti arrivano fino a quasi 4 metri di altezza. Chi l'avrebbe mai detto!

Lungo il Savena ci sono anche le sabbie mobili che sono molto pericolose, perché macchiano animali, cose e persone. L'unico modo per salvarle è camminare all'indietro inneggiando di tanto in tanto. Un altro pericolo che presenta il corso del Savena è quello delle briglie, ovvero delle specie di mulini montati formati dall'acqua. Il Savena fa parte della nostra storia e della nostra cultura. Purtroppo però questo fiume oggi è molto inquinato e sembra che ormai nessuno più lo ricordi, tanto che ci si trovano perfino bari e fienili di strano abbinamento: oltre ai tanti altri rifiuti. Ma c'è un altro problema che minaccia questo fiume. Il riscaldamento globale, infatti, incide sulla qualità e la frequenza delle precipitazioni piovose. Le stagioni sono più irregolari e l'abbassamento del livello del mare insieme all'inquinamento fanno sì che i pesci dimagriscano, con conseguenze drastiche su tutta la alta specie dell'ecosistema. Gli alunni hanno scoperto anche un altro motivo per cui vagliare il Savena: sulle rive del fiume hanno infatti trovato delle tane di trote, animali molto rari. Questo il posto più antichissimo dove si può trovare questo animale e quindi dovremmo essere fieri di capirlo, perché è un'occasione unica.

La redazione della classe 3E: Andreoli Sofia, Bassi Valentini, Ben Boulali Younes, Calzolari Ella, Cardone Gabriele Giacomo, Casti Francesco, De Riccardo Alice, Giannante Leonardo, Sant'Agostino Giulia, Martinello Giovanni, Mazzocco Giacomo, Nanni Giulia, Negropoli Camilla, Padua Arieh Anne, Palumbo Palmiro, Jacopo, Pagnoni Andrea, Paoletti Michele, Radeghieri Valentina, Riccardi Anna, Rubino Flora, Ruggeri Riccardo, Salvemini Alessia, Sgarbi Giacomo, Spaccino Abram, Togni Tommaso.

Docente coordinatore del progetto prof. Stefano Gemata

Il progetto didattico interdisciplinare
Roberto Calzolari: «Questo è un modo per creare un legame emotivo con il territorio»

«La natura nelle vallig' è un percorso didattico interdisciplinare che fa parte del progetto Insieme di Comunità e Educazione per il contrasto della povertà educativa, a cui hanno partecipato anche due classi della scuola media Farini, accompagnate da Roberto Calzolari della Fondazione Villa D'Adda»

Qual è l'obiettivo del progetto?
«Migliorare il rapporto dei giovani con la natura per poterla scoprire e apprezzare, instaurando un legame emotivo ed esperienziale che spawo minaccia alle nuove generazioni oggi chi mai si avvicina su un albero o passeggia tra i campi? È un troppo tempo sui social o coi videogiochi».

Perché è stato proposto questo avventura lungo il Savena?
«Un fiume ha tante cose da raccontarci, naturalistiche e storiche, e noi facciamo il suo corso per scoprirne le ragioni».

Come si diventa educatori ambientali?
«Sono laureato in biologia e in Pedagogia e gestione degli ecosistemi. Quando ho capito cosa volevo fare da grande, mi sono avvicinato all'ambiente, osservando la natura».

GUARDIA COSTIERA

Maltempo in arrivo **Allerta** fino a domani

Possibili raffiche di vento e pioggia anche sul nostro tratto costiero

L' **Agenzia regionale** di Protezione civile, ha diramato una **allerta meteo idrogeologica e idraulica**, dalla mezzanotte di oggi a mezzanotte di domani. In questo arco temporale potranno verificarsi venti occidentali o provenienti da sud, con raffiche anche superiori ai 90 chilometri orari. Nella prima parte della giornata sono previste deboli precipitazioni. La Guardia Costiera invita alla massima attenzione anche per quanto riguarda il nostro tratto costiero.

.. 20 MARTEDÌ - 28 GENNAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Comacchio

Quando preoccuparsi se il bimbo non parla: incontro sul linguaggio con Emanuela Miani

Lunedì alle 17 all'Albero delle meraviglie si parlerà di Quando si sviluppa il linguaggio e quando preoccuparsi se il bimbo non parla. L'incontro sarà affrontato da Emanuela Miani, logopedista Ausl Ferrara.

Tra i carri, dove il Carnevale scalda i motori

Un paio di scatti nei magazzini dove le barche, giorno dopo giorno, prendono forme artistiche di cartapesta: il 16 e 23 febbraio le affilate

COMACCHIO
Ferraresi preparativi, è il caso di dire, per la gara di barche allegoriche in programma in laguna il 16 e 23 febbraio, per la edizione del Carnevale sull'acqua. Una manifestazione unica nel suo genere dove le imbarcazioni vengono trasformate in carri allegorici, trasformandosi in autentiche opere d'arte che ricostruiscono una attrazione originissima e inimitabile. Si tratta di un evento molto originale che coinvolge la maggioranza della cittadina con la creatività di tutti gli attori che la animano. Associazioni, volontariato, gruppi di ballo, scuole, parrocchie, animatori, tutti fatti insieme per dare vita a questa splendida manifestazione, capace di coinvolgere una comunità intera. Il Carnevale sull'acqua, ogni anno, richiama a Comacchio migliaia di visitatori provenienti da ogni parte d'Italia che al carnevale di Comacchio trovano un clima di accoglienza, festa e allegria, ma anche spettacoli, intrattenimento, danza, musica e teatro nelle

vie del centro. Una iniziativa in continua crescita, per la costante collaborazione tra la cooperativa sociale Girogironde, che ne ha assunto il ruolo di regista, durandone l'organizzazione, insieme all'associazione "Marsue".

L'unicità della manifestazione è dovuta anche alla collaborazione con tutte le scuole del territorio e le parrocchie, con i ragazzi che insieme ai genitori mettono in gioco con fantasia. La domenica mattina (16 febbraio), vede in affollata centinaia di bambini mascherati che con i loro sorrisi animano il centro storico. Il Carnevale di Comacchio è anche a misura di bambino, è presente infatti un'area dedicata esclusivamente ai più piccoli e alle loro famiglie. Quest'anno propone il tema "Pirati e corvalli", con laboratori (laboratori creativi), spettacoli, animazione e possibilità di navigare sul canale a bordo del galeone dei pirati per una piccola avventura in compagnia dei nostri animatori. La variegata proposta dell'animazione è resa ancora più ricca

dalle diverse scuole di ballo locali, che con le loro energie antiche, rievocano la tradizione carnevalesca. Nel pomeriggio prende vita il carnevale diurna della manifestazione, le barche allegoriche affollano lungo i canali, mostrandosi nella loro originalità e splendore. Gli educatori con i loro coloratissimi costumi carnevaleschi intratterranno i visitatori che ogni anno ammirano nella cittadina, coinvolgendo con musica, allegria. Giocando, stelle filanti e gadget per tutti contribuiscono a rendere l'atmosfera ancora più magica. Tutte le strade del centro si animano, grazie a stand gastronomici, bancarelle, luna park, intrattenimento e tanta aria da scoprire fino a tarda sera. Parcheggi e aree di sosta allestite per l'occasione, accolgono ogni forma di traffico, organizzato, itinerario a libero.

NONA EDIZIONE
Organizzano l'evento la coop Girogironde e l'associazione di volontari Marsue

Trova lavoro sui social coi 'segreti' di LinkedIn

In preparazione di 'Oh my job' Informagiovani propone oggi un seminario per apprendere i segreti del social network

PORTO GARIBOLDI
I social ormai li fanno da padrone negli smartphone di giovani e adulti, ma quanti sanno che possono essere uno strumento utile (o anche un arma a doppio taglio) per trovare lavoro? E quanti persone in cerca di impiego li sanno usare nel migliore dei modi? Per comprenderlo ed apprendere i segreti di LinkedIn, il social network professionale per eccellenza, Informagiovani di Comacchio organizza oggi alle 17 nella sede di Porto Garibaldi (via Tiziano, 3) un incontro gratuito. È il secondo di un ciclo di tre appuntamenti pensati in

programma dell'attentissima Fiera del lavoro che ormai da 7 anni viene organizzata per far incontrare domanda e offerta. Aspettando "Oh my job 2020", che si terrà il 17 e 18 febbraio all'Intesa Remo Biondi di Lido Estense, Fiera per la quale si sono già accreditate oltre 50 aziende, meglio scaldare i motori in vista dei colloqui e apprendere quali strategie usare per candidarsi al meglio. Ecco allora che Jessica Gerbo, esperta in Web reputation e Social media marketing, oggi, affronterà il tema "LinkedIn: l'importanza di essere, come trovare lavoro attraverso il social network professionale per eccellenza. Attraverso il seminario, gratuito e aperto a tutti, si apprenderanno le tecniche per destraggarli al meglio nell'uso di LinkedIn, ma anche quali errori non fare sui

profili social quando si è alla ricerca di lavoro. Per partecipare non è richiesta la registrazione ma è preferibile portare il proprio pc o tablet. Il terzo e ultimo appuntamento in calendario sarà il 17 febbraio, con il curriculum (questo scatenato): in questo caso sarà Melissa Ferro-

ri, specialista Informagiovani, a illustrare come realizzare un curriculum efficace, trovare le candidature on line, e presentarsi al meglio ai colloqui di lavoro attraverso consigli pratici e strategie comunicative, proprio in vista di "Oh my job".

Candida Cinti

Maltempo in arrivo Allerta fino a domani

Possibili raffiche di vento e pioggia anche sul nostro tratto costiero

L'Agenzia regionale di Protezione civile, ha diramato una allerta meteo idrogeologica e idraulica, dalla mezzanotte di oggi a mezzanotte di domani. In questo arco temporale potranno verificarsi venti occidentali o provenienti da sud, con raffiche anche superiori ai 90 chilometri orari. Nella prima parte della giornata sono previste deboli precipitazioni. La Guardia Costiera invita alla massima attenzione anche per quanto riguarda il nostro tratto costiero.

